



**COMUNE di MADRUZZO**  
PROVINCIA DI TRENTO

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2019-2021**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **PREMESSA AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO**

La presente Nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico- gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 1944/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

## VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### IM.I.S.

PRESUPPOSTO: detenzione a titolo di proprietà o altro diritto reale di immobili (fabbricati ed aree edificabili), compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze.

BASE IMPONIBILE: per gli immobili iscritti in catasto il valore è dato dal prodotto della rendita catastale (aumentato del 5%) per i coefficienti moltiplicatori fissati dalla legge a seconda della categoria catastale; per i terreni edificabili il valore è quello in comune commercio al primo gennaio dell'anno d'imposizione, tenuto conto delle particolari caratteristiche del terreno in relazione all'effettiva possibilità edificatoria.

ALIQUOTE: l'art. 6, c. 6, della L.P. 14/2014 ha fissato la seguente articolazione delle aliquote, con facoltà per il comune di intervenire nell'articolazione sia in aumento che in diminuzione fino all'azzeramento

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	Misura minima	Misura massima
Abitazione principale	0,35%	0,00%	0,35%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati ad uso non abitativo	0,86%	0,00%	1,31%
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	0,00%	0,20%
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,86%	0,00%	1,31%

L'art. 18 della Legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "legge finanziaria provinciale per il 2016", ha introdotto delle modifiche alla Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 relativamente all'Imposta immobiliare semplice per l'anno 2016. In particolare è stata fissata nella misura dello zero per cento l'aliquota per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze, ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (case di lusso). Inoltre l'aliquota base per gli anni 2016 e 2017, per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, D2, C1 e C3, è stata stabilita nello 0,55% mentre la deduzione di imponibile per i fabbricati strumentali all'attività agricola è stata fissata, per il solo periodo d'imposta 2016, in €. 1.500,00.

La legge di stabilità provinciale per il 2018 ha introdotto ulteriori agevolazioni per gli immobili produttivi e a servizio dell'attività agricola:

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%

Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della predetta L.P. n. 14/2014, il comune può adottare un proprio Regolamento per la disciplina di dettaglio (anche in termini organizzativi) dell'IMIS, nei limiti e per le materie previste dalla medesima L.P. n. 14/2014.

Nel regolamento adottato dal Comune di Madruzzo è previsto di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, e l'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

E' prevista inoltre l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta e collaterale entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado.

Per il 2019 non è stata ancora definita a livello di Protocollo di Intesa la manovra di finanza locale e come da indicazioni ricevute dagli uffici provinciali è stata mantenuta l'impostazione complessiva già approvata per il 2018.

Il Comune di Madruzzo ha quindi stabilito di approvare il seguente impianto impositivo:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze - solo per le cat. catastali A1, A8 e A9	0,35%	392,23
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati ad uso non abitativo attribuiti alle categorie catastali, D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%	
Fabbricati ad uso non abitativo attribuiti alle categorie catastali C/1, C/3, A/10, D/2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	

Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	Deduzione € 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Il gettito dell'IM.I.S. spetta interamente al Comune, anche relativamente ai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D.

Tuttavia il maggiore gettito d'imposta che il Comune ottiene rispetto all'I.C.I. viene devoluto allo Stato attraverso decurtazione dei fondi di Finanza Locale.

Riguardo all'attività di accertamento, nel 2019 sarà verificato l'anno di imposta 2014, nel quale erano dovute l'IMU e la TASI. Nelle annualità successive il controllo passerà all'IMIS.

Le relative previsioni di entrata, di seguito specificate, sono state considerate di natura corrente, rientrando gli importi nella media degli accertamenti storicamente iscritti a bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMS da attività di accertamento		30.000,00	30.000,00
IMUP da attività di accertamento	20.000,00		
ICI da attività di accertamento			
TASI da attività di accertamento	10.000,00		

### **IMPOSTA DI PUBBLICITA'**

E' in concessione alla Società I.C.A. S.R.L., con sede amministrativa a La Spezia, il Servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta di pubblicità nel Comune di Madruzzo per il periodo d'imposta 2017 - 2021. Il canone 2019 ammonta ad € 1.930,00, per il 2020 ammonta ad € 1.940,00, per il 2021 ammonta ad € 1.950,00.

### **ADDIZIONALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA**

A seguito dell'art. 1 c. 3 della L.P. n. 2/2012, i Comuni di Lasino e di Calavino avevano scelto di rinunciare alla spettanza diretta dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica al fine di evitare che gli utenti del servizio si trovassero a subire una duplicazione di imposizione tributaria in dipendenza dell'aumento dell'accisa erariale sul consumo di energia elettrica a livello nazionale. Come previsto dalla citata normativa provinciale, i proventi in parola sono peraltro riconosciuti dalla P.A.T. a valere sui trasferimenti di Finanza Locale.

## **TARI**

Per la copertura dei costi del Servizio rifiuti viene applicata la TARI, ovvero il tributo per il Servizio Rifiuti istituito dalla legge di stabilità 2014 (L. 147/2013, art. 1 commi da 641 a 668 e da 682 a 705) in luogo della Tariffa di igiene ambientale di natura corrispettiva.

La remunerazione del servizio avviene pertanto sulla base dei parametri di superficie e numerosità del nucleo familiare, con applicazione dei criteri di calcolo fissati dal DPR 158/1999.

Il Piano finanziario per l'esercizio 2019 prevede una spesa complessiva di € 299.305,00, interamente coperta con le tariffe del tributo, calcolato tenendo anche conto della restituzione da parte di ASIA del sovrageffito risultante alla chiusura dell'esercizio 2017 nella misura del 50% e quindi di € 13.813,60. Il restante 50% è stato iscritto a favore dell'esercizio 2020.

Le utenze domestiche sono n. 1.545 e le utenze non domestiche sono n. 189. Le superfici dei locali tassati, prese a base di calcolo sono rispettivamente mq 201.468,45 complessivi per le utenze domestiche e mq 51.792,83 complessivi per le utenze non domestiche.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Il Fondo perequativo è formato dal fondo di solidarietà di € 146.135,18, costituito dalle risorse trasferite dai comuni con maggiori capacità di entrate proprie e comprensivo di quote consolidate per il riconoscimento di spese contrattuali del personale. Rimangono confermate le quote per il riconoscimento del mancato gettito dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, del mancato gettito IMIS dell'abitazione principale, degli immobili degli enti strumentali P.A.T. e dei fabbricati produttivi, della decurtazione del 50% della quota interessi 2015 in seguito all'estinzione anticipata dei mutui. Complessivamente il Fondo perequativo ammonta ad € 300.000,00.

Il Fondo specifici servizi comunali si riferisce al sostegno della spesa per il servizio Tagesmutter e per il servizio di asilo nido, oltre al riconoscimento di oneri contrattuali del servizio polizia locale.

Per il servizio Tagesmutter è stato stimato un contributo di € 26.000,00, corrispondente a circa 5.800 ore di servizio.

Per il servizio di asilo nido è stato stimato un contributo di € 39.500,00 corrispondente a 4 mesi di servizio per n. quindici utenti per il 2019 e di € 68.500,00 per i restanti sette mesi nel 2020.

Le difficoltà di copertura delle spese correnti hanno imposto di mantenere fra le entrate correnti il trasferimento provinciale Fondo Investimenti Minori, che può essere impiegato, parzialmente, a sostegno degli oneri di indebitamento dei comuni e comunque per difficoltà finanziarie di parte corrente.

Per l'esercizio 2019 è stata utilizzata per le spese correnti la quota di € 75.327,78. Per il 2020 e il 2021 la quota utilizzata è stata rispettivamente di € 76.818,78 e di € 78.366,78.

Inoltre, è stata iscritta in ciascuna delle annualità del triennio la quota del Fondo Investimenti Minori di € 34.145,78, che viene utilizzata per evidenziare in bilancio il rimborso alla P.A.T. del finanziamento dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015 e che prevede la restituzione in dieci rate annuali dell'ammontare percepito attraverso una decurtazione alla fonte del contributo provinciale.

Per la gestione del Servizio Scuola Infanzia per l'anno scolastico 2018/2019 la P.A.T. riconosce il trasferimento previsionale di € 185.649,00.

Il contributo regionale annuale per la spesa corrente assegnato al Comune di Madruzzo a seguito della fusione ammonta ad € 58.100,00.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Il Piano finanziario 2019 del Servizio acquedotto riporta spese complessive per € 131.783,06. Gli utenti domestici sono n. 1.497, gli utenti non domestici sono n. 211. Sulla base della previsione di vendita di circa 195.000 mc di acqua, è stata calcolata la tariffa base di € 0,3751 a mc e il fisso annuo di € 30,81 per le utenze domestiche, di € 61,63 per le utenze non domestiche, di € 15,41 per l'abbeveramento animali. Il gettito è stato stimato in € 131.030,20 comprendendo anche i contributi di allacciamento di € 2.730,00, con una percentuale di copertura del 99,43%. Gli importi iscritti in bilancio sono stati maggiorati di IVA al 10%.

Il Piano finanziario 2019 del Servizio di fognatura riporta spese complessive per € 20.592,74. E' stata calcolata la tariffa di € 0,0910 a mc e il fisso annuo di € 5,00. Il gettito è stato stimato in € 20.592,74, con una percentuale di copertura del 100%. Gli importi iscritti in bilancio sono stati maggiorati di IVA al 10%.

Sono in essere i seguenti contratti di affittanza:

- n° 1 contratto affitto locali Caserma Carabinieri per un introito di Euro 5.735,00.-
- n. 1 contratto di affitto dell'Ufficio postale a Lasino al canone figurativo di 1 Euro annuo.

I proventi della cessione di energia elettrica prodotta dalla centralina idroelettrica ammontano mediamente ad € 120.000,00 annui.

I proventi degli impianti fotovoltaici ammontano mediamente ad € 34.000,00 annui.

## **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Riguardo ai canoni aggiuntivi per le concessioni idroelettriche, dovuti dai concessionari delle grandi derivazioni d'acqua ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano del Sarca, risulta disponibile per il 2019 la somma di € 1.052.571,28. E' stata iscritta in bilancio la previsione è di € 882.486,13, di cui € 35.000,00 impiegati per il finanziamento di spese non ricorrenti iscritte nel Titolo I. Per il 2020 viene utilizzato l'importo di € 90.944,60.

Il Fondo per gli investimenti budget 2011/2015 viene impiegato nell'esercizio 2019 nell'importo di € 232.882,66, rispetto all'ammontare disponibile di € 241.084,53.

Per il 2019 il Fondo Investimenti Minori viene impiegato nell'importo complessivo di € 341.166,67, corrispondente ai trasferimenti 2016, 2017 e parziale 2018. Rimangono da utilizzare € 136.706,88.

Il Fondo investimenti programmati dai comuni assegnato dalla P.A.T. relativo al triennio 2016-2018 ammonta ad € 315.407,90. Nel 2019 è stata impiegata la quota di € 203.077,82.

Il contributo regionale annuale per la spesa d'investimento assegnato al Comune di Madruzzo a seguito della fusione ammonta ad € 96.833,33 ed è stato interamente utilizzato nel 2019.

Sono stati inoltre impiegati i seguenti fondi del BIM Sarca:

- Piano progetti di Vallata 2016 per € 14.146,76,
- Piano progetti di Vallata 2017 per € 76.240,57,
- Piano straordinario OO.PP. 2015 per € 220.000,00,
- Contributo ex fondo rotazione 2013/2015 per € 121.031,78.

Riguardo ai trasferimenti specifici per opere si rilevano:

- il Fondo Unico Territoriale F.U.T. di € 1.002.670,02 per il finanziamento dei lavori di realizzazione della fognatura comunale a Pergolese,
- il contributo P.A.T. Fondo di riserva 2016 di € 150.539,68 per il finanziamento della manutenzione straordinaria strade a Calavino,
- il contributo P.A.T. ADEP di € 116.250,00 per il finanziamento dei lavori di bonifica della discarica Limarò,
- il contributo P.A.T. Fondi P.S.R. 2014-2020 C.C. CALAVINO di € 4.620,00 e il contributo P.A.T. Fondi P.S.R. 2014-2020 C.C. LASINO di € 13.370,00 per il finanziamento di lavori selvicolturali, oltre al contributo di € 100.662,07 per il finanziamento dei lavori di adeguamento strada forestale Gaggio dei Pini e strada forestale Strengiador in loc. Strengiador-Pravaiolo,
- il contributo di € 65.511,67 del Fondo Strategico Territoriale di comunità per il finanziamento dell'intervento di mitigazione del rischio di caduta massi lungo il "Sentiero Roggia di Calavino"
- il contributo P.A.T. Fondo di riserva 2018 di € 253.104,21 per il finanziamento dei lavori di adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria del cimitero di Castel Madruzzo.

Il Ministero dell'Interno ha comunicato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di bilancio 2019, con decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 10 gennaio 2019 sono stati assegnati ai comuni con popolazione fino a ventimila abitanti contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019.

Per la fascia di popolazione ricompresa fra 2.000 e 5.000 abitanti l'assegnazione ammonta ad € 50.000,00.

Il contributo è stato iscritto a bilancio a finanziamento della spesa di realizzazione del sistema di video-sorveglianza per le aree sensibili sul suolo pubblico.

Per il 2019 le previsioni di incasso di oneri di concessione sono piuttosto scarse e per questo non è stata fatta alcuna previsione. Eventuali proventi saranno oggetto di variazione di bilancio.

## **ASSUNZIONE MUTUI**

Nel triennio 2019-2021 non è prevista l'assunzione di mutui.

## **VALUTAZIONE DELLE SPESE**

Le spese correnti sono state calcolate sulla base dell'andamento storico, e comunque in relazione alle effettive strette necessità.

Per le spese di investimento si rimanda alle considerazioni svolte nel D.U.P.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione.

### **Criteri per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio Previsione 2019-2021.**

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi.

In particolare, la scelta delle entrate per le quali costituire il Fondo è lasciata alla discrezionalità dell'Ente, in relazione alla specifica situazione relativa al mancato gettito delle singole poste.

A seguito dell'esame della situazione storica dei residui dell'entrata è stato valutato che il Fondo crediti di dubbia esigibilità debba essere costituito con riguardo:

- al gettito del servizio acquedotto,
- al gettito del servizio fognatura,
- al gettito del servizio depurazione,
- al gettito relativo ai fitti attivi diversi.

Per determinare la quota di gettito di dette poste che si valuta probabilmente soggetta a mancata riscossione si deve prendere a riferimento la situazione degli incassi degli ultimi cinque esercizi precedenti. Poiché questo tipo di entrate sono caratterizzate dalla riscossione nell'anno successivo a quello di riferimento, il principio contabile 4.2, esempio 5.5, consente di slittare indietro di un anno il quinquennio. Quindi sono stati presi a riferimenti gli esercizi 2013/2017 anziché gli esercizi 2014/2018.

E' stato scelto il metodo di calcolo della media semplice, essendoci omogeneità nella situazione contabile degli esercizi considerati per ciascuna posta.

Il calcolo è stato così condotto:

- è stato calcolato il rapporto fra
  - la somma delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui per ogni anno
  - l'importo dell'accertamento di entrata per l'anno di riferimento
- è stata eseguita la media semplice dei rapporti dei cinque anni considerati

- è stato determinato in complemento a 100 del valore percentuale della media
- il complemento a cento costituisce la percentuale da applicare al gettito dell'entrata di bilancio delle poste considerate per determinare la quota di Fondo da accantonare.

Il principio contabile 4.2, al punto 3.3, consente, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 di accantonare al Fondo percentuali inferiori al 100% dell'ammontare complessivamente calcolato, segnatamente il 75%, 85% e 95%. Per il 2021 si prevede il 100%.

Poiché gli enti trentini applicano le disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e i relativi allegati con il posticipo di un anno, le percentuali applicate al bilancio 2019-2021 sono le rispettivamente 75%, 85% e 95%.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a bilancio ammonta quindi a:

- € 31.063,97 per l'esercizio 2019,
- € 35.205,83 per l'esercizio 2020,
- € 39.347,69 per l'esercizio 2021.

Si allega il prospetto di determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **DETERMINAZIONE DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2018 E RELATIVE QUOTE**

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 ammonta ad € 883.989,32.

Non risultano quote vincolate dell'Avanzo, ovvero entrate già acquisite vincolate al finanziamento di determinate spese, come ad esempio i mutui.

Risulta la quota accantonata di € 231.000,00 relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2017.

La rivalutazione della quota accantonata sarà operata in sede di esame del conto consuntivo dell'esercizio 2018, in relazione al ricalcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il prospetto di determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2018 è allegato al bilancio.

## **GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE**

Il Comune non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, prestata a soggetti terzi.

## **GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE**

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; in conseguenza non vi è alcun onere o impegno a bilancio.

## **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni del Comune di Madruzzo sono state dettagliatamente evidenziate nel D.U.P., al quale si rimanda.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai fini di una maggiore interpretazione e di una più dettagliata analisi dei dati di bilancio, si rimanda a quanto riportato negli specifici punti del Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dd. 06/03/2019

Madruzzo, 06/03/2019

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Frizzera Daniela

IL SINDACO  
arch. Michele Bortoli

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mattevi dott.ssa Cinzia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.